

LIBRETTO DA STAMPARE

San Giovanni da Matera

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 20 giugno

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Giovanni da Matera

Eremita e predicatore in Puglia, fondatore dell'abbazia di Pulsano nel XII secolo.

Festa	20 giugno
Nascita	verso il 1070, Matera (Basilicata, Italia)
Morte	20 giugno 1139, Foggia (Puglia, Italia)
Canonizzazione	canonizzato nel 1177 da papa Alessandro III
Epoca	XII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Giovanni da Matera per la conversione e la pace interiore

Novena a san Giovanni da Matera

Abbazia di Santa Maria di Pulsano

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Giovanni da Matera

San Giovanni da Matera, chiamato anche Giovanni da Pulsano, è un eremita e predicatore dell'Italia meridionale del XII secolo. Nato verso il 1070 a Matera, in Basilicata, condusse una vita errante di penitenza e di predicazione prima di fondare, nel 1129, l'abbazia di Santa Maria di Pulsano, sul promontorio del Gargano. Morì a Foggia il 20 giugno 1139 e fu canonizzato nel 1177. Si festeggia il 20 giugno.

Chi è san Giovanni da Matera?

Giovanni vive in un'epoca di grande rinnovamento religioso. Nell'Italia meridionale, passata sotto il dominio normanno, eremiti e predicatori itineranti chiamano i fedeli alla conversione e fondano nuove comunità. Giovanni è uno di loro. La sua vita è conosciuta soprattutto grazie a una Vita scritta da uno dei suoi discepoli, tra la metà del XII secolo e il 1177. Questo racconto, ricco di episodi prodigiosi, non concorda sempre con le altre fonti sull'ordine degli avvenimenti, il che invita alla prudenza su alcuni dettagli.



L'abbazia di Pulsano, fondata da san Giovanni da Matera nel 1129.

Date principali della vita di Giovanni

- **Verso il 1070**: Nasce a Matera, in una famiglia nobile. Il suo cognome sarebbe stato Scalcione.
- **Giovinezza**: Lascia la famiglia e va a Taranto, dove diventa pastore al servizio dei monaci di un monastero di rito greco, sull'isola di San Pietro.
- **Anni successivi**: La sua austerità infastidisce una parte dei monaci; parte per la Calabria e poi per la Sicilia, dove vive da eremita.
- **Inizio del XII secolo**: Tornato in Puglia, soggiorna vicino a Ginosa, poi vive per un periodo accanto a san Guglielmo da Vercelli.
- **Anni Venti del XII secolo**: Predica a Bari e in Puglia. Accusato di eresia, viene riconosciuto innocente.
- **1129**: Fonda l'abbazia di Santa Maria di Pulsano, sul Gargano, vicino a Monte Sant'Angelo, e dà vita alla congregazione degli eremiti di Pulsano.
- **20 giugno 1139**: Muore a Foggia. Viene sepolto a Pulsano.
- **1177**: È canonizzato da papa Alessandro III.
- **1830**: Il suo corpo è traslato da Pulsano alla cattedrale di Matera.

Un giovane in cerca di Dio

Giovanni nasce in una famiglia agiata di Matera, la città dei Sassi, le abitazioni scavate nella roccia. Da giovane rinuncia alla sua posizione e parte per Taranto. Si mette al servizio dei monaci di rito greco, che allora venivano chiamati basiliani, come semplice pastore. Ma i suoi digiuni e le sue penitenze sembrano eccessivi ad alcuni monaci meno ferventi, e deve andarsene. Secondo il Martirologio Romano, fu proprio la sua austerità a farlo cacciare.

Comincia allora una vita errante. Giovanni raggiunge la Calabria, poi la Sicilia, dove vive da eremita. Tornato in Puglia, si ferma vicino a Ginosa, dove restaura una chiesa. I racconti riferiscono che vi fu imprigionato in seguito a false accuse e che ne fu liberato in modo inatteso. Lo si ritrova poi accanto a san Guglielmo da Vercelli, il fondatore di Montevergine, un altro grande eremita dell'Italia meridionale.

Il predicatore della Puglia

Giovanni diventa un predicatore popolare, in particolare a Bari, la città dove riposano le reliquie di san Nicola. Chiama alla penitenza e alla conversione, e le folle vengono ad ascoltarlo. Il suo successo preoccupa: viene accusato di eresia. Secondo la sua Vita, deve rendere conto della sua dottrina davanti alle autorità di Bari, che lo riconoscono innocente. Questo episodio mostra quanta diffidenza potesse suscitare la parola di un laico o di un eremita senza mandato.

La fondazione di Pulsano

Verso la fine degli anni Venti del XII secolo Giovanni si reca sul Gargano, probabilmente come pellegrino al santuario di san Michele a Monte Sant'Angelo. Non lontano, in un luogo isolato a strapiombo sul mare, si trovava un antico monastero abbandonato. Nel 1129 Giovanni vi fonda l'abbazia di Santa Maria di Pulsano. Intorno a lui si radunano discepoli che

vogliono vivere secondo la regola di san Benedetto, in grande povertà, con una forte attrazione per la vita eremitica. Nelle pareti rocciose vicine ricavano eremi scavati nella roccia.

La congregazione di Pulsano si diffonde rapidamente, soprattutto sul Gargano e in Capitanata. Giovanni muore a Foggia il 20 giugno 1139. Il suo corpo viene riportato a Pulsano.

Culto e iconografia

Giovanni fu canonizzato nel 1177 da papa Alessandro III, meno di quarant'anni dopo la morte. È iscritto nel Martirologio Romano al 20 giugno. La congregazione degli eremiti di Pulsano si estinse alla fine del XIV secolo, e i suoi ultimi membri si unirono ai benedettini. Nel 1830 il suo corpo fu traslato da Pulsano alla cattedrale di Matera, la sua città natale, dove è venerato. Viene raffigurato come monaco, con l'abito della sua congregazione.



La cattedrale di Matera, che ne custodisce il corpo dal 1830.

Che cosa ci insegna san Giovanni da Matera?

Giovanni è un cercatore di Dio che non ha mai smesso di andare avanti. Respinto, calunniato, imprigionato, non si è scoraggiato. Ha unito la solitudine dell'eremita e la parola del predicatore: si ritirava per pregare, poi andava verso le folle per chiamarle alla conversione. La fondazione di Pulsano mostra che una vita donata a Dio può diventare una sorgente per molti altri. Puoi pregarlo per la conversione del cuore, per chi è accusato ingiustamente, per gli eremiti e per i monaci.

Dove pregare san Giovanni da Matera?

- **Monte Sant'Angelo** (Puglia): l'abbazia di Santa Maria di Pulsano, da lui fondata nel 1129.
- **Matera** (Basilicata): la cattedrale, dove riposa il suo corpo dal 1830.
- **Monte Sant'Angelo**: il santuario di San Michele Arcangelo, meta di pellegrinaggio che egli conobbe.

Da scoprire anche

- San Benedetto, di cui seguì la regola a Pulsano.
- San Romualdo, altro grande riformatore che unì vita eremitica e vita comune.
- San Bruno, eremita della stessa epoca, morto in Calabria.
- San Michele Arcangelo, venerato sul Gargano, vicinissimo a Pulsano.

PREGARE

Preghiera a san Giovanni da Matera per la conversione e la pace interiore

San Giovanni da Matera, nato verso il 1070 in Basilicata, fu pastore, eremita, predicatore itinerante e fondatore dell'abbazia di Pulsano, sul Gargano. Respinto per la sua austerità, accusato ingiustamente, non smise mai di cercare Dio e di chiamare alla conversione. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, non è un testo liturgico ufficiale. Gli chiede la grazia della conversione del cuore e la forza di perseverare nelle prove.

Preghiera a san Giovanni da Matera

San Giovanni da Matera,
tu hai lasciato la tua casa e le tue ricchezze
per custodire le greggi dei monaci
e cercare Dio nella penitenza.

Respinto, hai ripreso il cammino;
accusato, hai conservato la fiducia;
nella solitudine degli eremi
hai imparato ad ascoltare la voce del Signore.

Poi sei andato verso le folle,
per chiamarle a tornare a Dio,
e sulle rupi del Gargano
hai costruito una casa di preghiera.

Ottienici la grazia di una vera conversione.
Donaci il gusto del silenzio e della preghiera,
il coraggio di ricominciare dopo un fallimento
e la pace quando veniamo giudicati ingiustamente.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Giovanni da Matera?

- Nel giorno della sua festa, il 20 giugno.
- Quando desideri cambiare vita e tornare a Dio.
- Prima di un ritiro spirituale o di un tempo di solitudine.
- Quando sei respinto o incompreso a causa della tua fede.
- Per i monaci, gli eremiti e i predicatori.

Un'invocazione per il cammino

San Giovanni da Matera ha trascorso gran parte della sua vita per strada. Puoi affidargli i tuoi spostamenti e le tue ricerche:

> *Signore, guida i miei passi sulla tua via,*
> *e riconducimi sempre a te.*
> *San Giovanni da Matera, prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a san Giovanni da Matera dal 12 al 20 giugno, e scoprire la vita di san Giovanni da Matera.

NOVENA

Novena a san Giovanni da Matera

Questa novena è ispirata alla vita di san Giovanni da Matera, eremita e predicatore in Puglia, fondatore dell'abbazia di Pulsano nel XII secolo. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 20 giugno, comincia il 12 giugno. È particolarmente adatta a un tempo di conversione o di discernimento, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Giovanni da Matera, prega per noi». Il gesto proposto ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Lasciare la propria casa

Giovanni nacque a Matera in una famiglia agiata. Da giovane lasciò tutto per seguire la chiamata di Dio. Come Abramo, partì senza sapere esattamente dove andava.

Preghiera: Signore, donami la libertà di lasciare ciò che mi impedisce di seguirti.

Gesto del giorno: Riconoscere un attaccamento che ti allontana da Dio, e affidarglielo.

Giorno 2: Pastore dei monaci

A Taranto Giovanni si fece pastore al servizio dei monaci. Lui che era nato nobile scelse il lavoro umile. Dio si lascia trovare nelle mansioni semplici.

Preghiera: Signore, insegnami a servirti nel mio lavoro quotidiano, anche il più ordinario.

Gesto del giorno: Compiere con cura un lavoro umile, offrendolo a Dio.

Giorno 3: Respinto

I monaci di Taranto trovarono eccessiva la sua penitenza, e Giovanni dovette partire. Essere incompresi dai propri fratelli è una prova dolorosa.

Preghiera: Signore, quando sono respinto o incompreso, custodiscimi dall'amarezza.

Gesto del giorno: Pregare per una persona con cui non vai d'accordo.

Giorno 4: La solitudine

In Calabria e in Sicilia Giovanni visse da eremita. Nel silenzio imparò ad ascoltare Dio. Tutti abbiamo bisogno di momenti di solitudine per sentire la sua voce.

Preghiera: Signore, donami il gusto del silenzio. Parla al mio cuore.

Gesto del giorno: Passare un quarto d'ora in silenzio, senza schermi né rumore.

Giorno 5: La prigione

Vicino a Ginosa, secondo i racconti, Giovanni fu imprigionato per false accuse, poi liberato. Dio non abbandona chi si affida a lui.

Preghiera: Signore, ti affido i carcerati, e soprattutto quelli detenuti ingiustamente.

Gesto del giorno: Pregare per i detenuti e per i cappellani delle carceri.

Giorno 6: La parola che converte

A Bari e in Puglia Giovanni chiamò le folle alla penitenza. La sua parola toccava i cuori, perché nasceva dalla sua stessa preghiera.

Preghiera: Signore, tocca il mio cuore con la tua Parola, e convertimi.

Gesto del giorno: Leggere un brano del Vangelo e conservarne una frase per la giornata.

Giorno 7: Accusato di eresia

Il suo successo suscitò gelosie, e fu accusato di eresia. Giovanni rese conto della sua fede con semplicità e fu riconosciuto innocente. La verità finisce per venire alla luce.

Preghiera: Signore, aiutami a rendere ragione della mia fede con dolcezza e rispetto.

Gesto del giorno: Rileggere lentamente il Credo, meditando ogni frase.

Giorno 8: Pulsano

Nel 1129, sulle alture del Gargano, Giovanni fondò l'abbazia di Pulsano. Arrivarono discepoli a condividere la sua vita di preghiera. Il cercatore solitario divenne un padre per molti.

Preghiera: Signore, benedici i monasteri e chi vi prega per il mondo. Suscita nuove vocazioni.

Gesto del giorno: Pregare per una comunità monastica, o programmare una visita in un monastero.

Giorno 9: L'ultimo viaggio

Giovanni morì a Foggia il 20 giugno 1139, lontano dalla sua città natale. Tutta la sua vita fu un pellegrinaggio verso Dio. Anche noi siamo in cammino verso la casa del Padre.

Preghiera: Signore, conducimi fino a te. Per intercessione di san Giovanni da Matera, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per chi morirà oggi.

Vivere la novena con san Giovanni da Matera

La vita di san Giovanni da Matera è una serie di partenze. In questi nove giorni chiediti dove Dio ti chiama ad andare avanti, che cosa devi lasciare, che cosa devi cominciare. Se stai attraversando un'ingiustizia o un'incomprensione, affidala a lui, che ha conosciuto il rifiuto e la prigione. E se puoi, riservati durante questa novena un vero tempo di silenzio, come Giovanni nei suoi eremi.

Preghiera conclusiva

San Giovanni da Matera,
pastore, eremita e predicatore,
tu hai cercato Dio su tutte le strade
e hai costruito a Pulsano una casa di preghiera.
Presenta a Dio l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Ottienimi la grazia della conversione,
la pace nelle prove
e la perseveranza fino alla fine del cammino.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in ogni momento la preghiera a san Giovanni da Matera e scoprire la vita di san Giovanni da Matera.

PELLEGRINAGGIO

Abbazia di Santa Maria di Pulsano

L'abbazia di Santa Maria di Pulsano sorge sulle alture del Gargano, in Puglia, nel territorio di Monte Sant'Angelo, di fronte al golfo di Manfredonia. Qui san Giovanni da Matera fondò nel 1129 la congregazione degli eremiti di Pulsano. L'abbazia e gli eremi scavati nelle rupi vicine formano un luogo di preghiera e di silenzio di grande bellezza.

Un monastero sulla rupe

Il luogo era occupato da un monastero molto prima di san Giovanni: la tradizione fa risalire la prima fondazione al VI secolo. Quando Giovanni arriva sul Gargano, probabilmente come pellegrino al santuario di san Michele, il sito è abbandonato. Nel 1129 vi fonda una comunità che segue la regola di san Benedetto in grande povertà. La chiesa abbaziale, dedicata alla Madre di Dio, è completata nel 1177, l'anno della canonizzazione del fondatore. Giovanni, morto a Foggia nel 1139, è sepolto a Pulsano, dove il suo corpo resta fino al 1830.

Intorno all'abbazia i monaci ricavano eremi nelle pareti rocciose: se ne contano una ventina, alcuni molto difficili da raggiungere. Alla fine del XIV secolo la congregazione di Pulsano si estingue e i suoi ultimi membri si uniscono ai benedettini. L'abbazia passa poi ad altri religiosi, quindi in commenda. Il terremoto del 1646 ne distrugge l'archivio e la biblioteca. Abbandonata nel 1969, va in rovina, prima di essere riaperta al culto nel 1997, quando vi si stabilisce una piccola comunità monastica.



Gli eremi di Pulsano, nelle rupi del Gargano.

Visitare l'abbazia di Pulsano

L'abbazia si trova a pochi chilometri da Monte Sant'Angelo, su un altopiano che domina il mare. Si possono vedere la chiesa abbaziale e gli edifici monastici. Gli eremi sono raggiungibili attraverso sentieri, a volte ripidi: alcuni sono aperti ai visitatori quando le condizioni lo permettono, altri richiedono prudenza e accompagnamento. Il luogo si presta a una sosta di preghiera o a una camminata meditativa, da unire a un pellegrinaggio al vicinissimo santuario di San Michele Arcangelo.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di san Giovanni da Matera. Nella chiesa abbaziale o vicino a un eremo affidagli il tuo desiderio di conversione, il tuo bisogno di silenzio o una prova che stai attraversando, poi recita la preghiera a

san Giovanni da Matera. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Giovanni da Matera

- **Matera** (Basilicata): la cattedrale, dove riposa il suo corpo dal 1830.
- **Monte Sant'Angelo**: il santuario di San Michele Arcangelo, grande pellegrinaggio del Gargano.
- **Foggia**: la città dove morì nel 1139.
- **Taranto**: la città dove cominciò la sua vita religiosa come pastore dei monaci.

Informazioni pratiche

L'abbazia di Pulsano si raggiunge in auto da Monte Sant'Angelo. È un luogo abitato da una comunità monastica: si chiedono un abbigliamento decoroso e il silenzio. Per gli eremi porta scarpe adatte e informati sullo stato dei sentieri. Gli orari di visita e delle celebrazioni possono variare: informati presso la comunità dell'abbazia o l'ufficio del turismo di Monte Sant'Angelo prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'abbazia di Pulsano, fondata da san Giovanni da Matera nel 1129.: Immagine: Filippo Gurgoglione, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Matera, che ne custodisce il corpo dal 1830.: Immagine: Sailko, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Gli eremi di Pulsano, nelle rupi del Gargano.: Immagine: Expepper, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com